

anni '70 e SUDAMERICA

URUGUAY

I **TUPAMAROS**, detto anche MLN (*Movimiento de Liberación Nacional*) nascono nel 1965 come movimento politico e non guerrigliero: **Raul Sendic** ne è il leader e le prime azioni sono rapine a cui segue distribuzione di cibo e soldi rubati ai poveri. Ma dopo che il presidente Jorge Pacheco, per sopprimere le agitazioni sindacali, proclama lo stato d'emergenza e reprime con brutalità le dimostrazioni di protesta, il movimento Tupamaro s'impegna in azioni rivoluzionarie: **sequestro politico, propaganda armata e omicidi**. L'acme del movimento si ebbe tra il 1970 e il '71, quando si fece largo uso del **CÁRCEL DEL PUEBLO** in cui erano tenuti prigionieri i sequestrati, sottoposti a interrogatori per rendere di pubblico dominio i risultati di tali interrogatori. Nelle forze di polizia si organizza l'*Escuadrón de la Muerte* composto da ufficiali cui furono concessi ampi poteri per combattere i Tupamaros. La dittatura, iniziata nel 1973, utilizzò una solidale campagna internazionale di contro-guerriglia nota come **Operazione Condor**. Dopo che la democrazia fu restaurata in Uruguay nel 1985, i Tupamaros tornarono alla vita politica e dal 2009 un vecchio militante dei Tupamaros, José Mujica, è Presidente.



La Giunta Militare Argentina nel 1976

CILE

Salvador **ALLENDE**, primo presidente marxista democraticamente eletto nelle Americhe, dal 3 novembre 1970 fino al colpo di stato militare appoggiato dagli USA, avvenuto l'11 settembre 1973. Gli Stati Uniti considerarono pericolosa la sua crescita politica per gli enormi interessi economici americani in quell'area e temendo di veder accadere in Cile una seconda Cuba. Nel 1973 un "golpe" organizzato dall'esercito causò la morte di Allende e portò al governo il generale Augusto Pinochet che instaurò una sanguinaria dittatura militare.
"Viva il Cile! Viva il popolo! Viva i lavoratori! Queste sono le mie ultime parole e ho la certezza che il mio sacrificio non sarà vano. Ho la certezza che, per lo meno, ci sarà una lezione morale che castigherà la vigliaccheria, la codardia e il tradimento."
(Estratto dal discorso radiofonico di S. Allende, poche ore prima della sua morte, l'11 settembre 1973)
Pinochet regnerà per i successivi 17 anni con un governo basato sulla sistematica **violazione dei diritti umani**. Alla fine della dittatura si contarono più di 3000 vittime (anche non cilene) fra morti e desaparecidos e circa 30.000 persone torturate. Documenti USA indicano la CIA come la "*longa manus*" del governo che ha sostenuto il colpo di stato militare e incoraggiato l'uso della tortura e la violenta repressione di ogni dissidenza.

ARGENTINA

Quando nel 1974 muore Juan Domingo Perón, la presidenza fu assunta dalla sua seconda moglie Isabel e dal Segretario di Stato José López Rega: la sinistra peronista dei Montoneros, iniziò un'attività di guerriglia contro il Governo e contro le squadre della Alianza Anticomunista Argentina (AAA), formazione paramilitare di estrema destra organizzata e diretta da Rega. Il clima di terrore portò nel novembre 1974 alla proclamazione dello stato d'assedio con le dimissioni dello stesso Rega, mentre il generale Videla fu nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito: il rafforzamento della posizione dei militari in seno al Governo diede modo al **generale Videla, il 24 marzo 1976**, di prendere il potere con **un colpo di Stato**, sospendendo la Costituzione attraverso la formazione di una Giunta militare. **La guerra sporca** (*Guerra Sucia*) fu un programma di repressione violenta con lo scopo di eliminare qualunque forma di protesta e di dissidenza nel paese (Squadre della Morte, tortura, segretezza, desaparecidos). **DESAPARECIDOS**, letteralmente sono "persone fatte scomparire": circa 30.000 persone, sospettate di appartenere ad organizzazioni studentesche, sindacali, politiche furono **arrestate, torturate e segretamente uccise**, spesso utilizzando i *Vuelos*, i famigerati "voli della morte". Nel 1982 di fronte a sempre crescenti opposizioni alla dittatura militare, la Giunta fu costretta a indire libere elezioni, dalle quali uscì eletto il radicale Raul Alfonsín, ponendo fine alla dittatura.

OPERAZIONE CONDOR

Massiccia operazione di politica estera statunitense per tutelare tutti quei governi centro e sudamericani dove l'influenza socialista e comunista era ritenuta troppo potente. Tale operazione coinvolse la C.I.A. e apparati militari, organizzazioni di estrema destra, partiti politici e movimenti di guerriglia anticomunisti sudamericani. La C.I.A. fornì sostegno, copertura, assistenza, denaro e addestramento. Le procedure per mettere in atto questi piani furono di volta in volta diverse, tutte ebbero in comune il ricorso **sistematico alla tortura e all'omicidio degli oppositori politici**. Alcune fra le nazioni coinvolte furono Cile, Argentina, Bolivia, Brasile, Paraguay e Uruguay.

ITALIA E SUD-AMERICA....

- **In Uruguay** si sperimentò quel metodo di guerriglia urbana (con azioni di sequestri e processi politici, prigionieri del popolo, propaganda ed espropri proletari) che andò a costituire quel **modello tupamaros** poi seguito da organizzazioni terroristiche europee, come la RAF e le Brigate Rosse italiane.
- **In Cile** il colpo di stato rivela l'impossibilità, nella Guerra Fredda, di un governo socialista-marxista nell'area d'influenza occidentale: in Italia Berlinguer, riflettendo sull'evento-Cile, si apre al "compromesso storico" di Moro.
- **In Argentina** si evidenzia il rapporto tra dittatura e gruppi paramilitari di estrema destra: in Argentina troveranno accoglienza infatti tanti terroristi italiani appartenenti ai movimenti "neri".

